



MINISTERO DELLA DIFESA

Il Presidente della Repubblica

con Suo Decreto in data del 9 aprile 1979

Visto il Regio Decreto 4 novembre 1932, n. 1423 e successive modifiche;

Visto il Regio Decreto 23 ottobre 1942, n. 1195 e successive modifiche;

Visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518;

Vista la Legge 14 maggio 1965, n. 502;

Vista la Legge 28 marzo 1968, n. 341;

Vista la Legge 11 maggio 1970, n. 290;

Sulla proposta del Ministro per la Difesa;

ha concesso la **Medaglia di bronzo**

al Valor Militare

al

Comune di BUSTO ARSIZIO (Varese).

Fin dall'armistizio, Busto non esitò a scegliere la via dell'onore con la costituzione di reparti partigiani operanti in Città o in appoggio alle formazioni di montagna e organizzando, contemporaneamente, gruppi per la difesa delle fabbriche. Divenuta, con l'insediamento del C.L.N., anche sede di missioni alleate, potenziò l'attività, allargandone la sfera d'azione e divenendo, in breve, il centro propulsore della lotta partigiana nel Nord-Italia. Nel corso di venti mesi, i suoi figli diedero un determinante apporto alla lotta armata, da S. Martino sopra Varese, a Cusio in provincia di Novara e nelle zone del Mottarone, dall'alto Verbano e dell'Ossolano, culminata con la liberazione dell'Ossola, sempre infliggendo dure perdite alle forze di occupazione, neutralizzandone numerosi presidi e liberando tutto il suo territorio ancor prima dell'arrivo degli alleati. Prima Città a dare, il 25 aprile, l'annuncio al mondo che l'Italia era insorta, Busto Arsizio è stata una degna protagonista del Secondo Risorgimento Italiano.

Busto Arsizio, settembre 1943 - aprile 1945.

Il Ministro per la Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 17 Ottobre 1979

Registrato alla Corte dei Conti
addì 28 giugno 1979
Registro 18 D Foglio 132
p.º

Il Ministro
Gianni De Michelis